

PROGRAMMAZIONE COMUNE DI LATINO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. Finalità della disciplina

L'insegnamento della lingua e della letteratura latina promuove e sviluppa:

- la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina attraverso l'accesso diretto alla letteratura ed ai testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico-culturale più ampio;
- le capacità di analisi e di interpretazione dei testi scritti, per coglierne l'originalità sia sul piano storico che su quello artistico-letterario;
- la consapevolezza del rapporto esistente fra generi e forme delle letterature classiche e moderne;
- lo sviluppo, mediante la riflessione linguistica, della metodologia del *problem solving* come elemento di congiunzione tra i metodi di indagine delle materie scientifiche e dell'ambito umanistico.

2. Obiettivi di apprendimento

Alla fine del percorso lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- interpretare e tradurre testi latini, riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali e semantiche e riconoscendo la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di più largo uso;
- cogliere in prospettiva diacronica i principali mutamenti dalla lingua latina alle lingue neolatine
- dare al testo una collocazione storica
- cogliere alcuni elementi essenziali con la cultura e la letteratura coeva
- individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i *topoi*;
- individuare i caratteri salienti della letteratura latina, collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria, cogliendone la specificità estetica;
- riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna.

3. Contenuti essenziali

La scelta di autori e di percorsi verrà decisa dal singolo docente in piena autonomia, in riferimento alle indicazioni ministeriali. Si considera fondamentale la lettura, in originale e/o in traduzione, di testi dei seguenti autori:

- **Secondo biennio:** dalle origini all'età di Augusto: Plauto e/o Terenzio (teatro); Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio (storiografia e oratoria), Catullo e Orazio (Lirica); Lucrezio, Virgilio, Ovidio e gli elegiaci.
- Quinto Anno: Dall'età giulio-claudia al quarto secolo d.C.: Seneca, Lucano, Petronio, Marziale, Giovenale, Quintiliano, Tacito, Apuleio.

4. Scelte metodologiche e didattiche

- Consolidamento delle competenze linguistiche, sia attraverso il lavoro concreto sui testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica;
- traduzione, analisi e interpretazione di brani d'autore contestualizzati, con riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico ad un altro e con attenzione agli aspetti formali del testo e all'uso estetico dei mezzi linguistici.
- -presentazione dei momenti salienti della letteratura latina, sia in prospettiva diacronica, sia con attenzione allo sviluppo dei generi letterari e/o a percorsi tematici.

5. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Forme di verifica orale:

- traduzione, analisi e commento orale di un testo dato;
- esposizione argomentata, con caratteri di coerenza, su argomenti del programma svolto;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Forme di verifica scritta:

- questionari
- traduzioni
- schematizzazioni
- relazioni
- analisi del testo

Valutazione

- Nelle verifiche orali, la valutazione terrà conto dei seguenti elementi:
- pertinenza, ricchezza e precisione delle informazioni
- organicità dell'esposizione
- rielaborazione personale del materiale
- eventuale formulazione di un giudizio critico.

Le verifiche scritte saranno valutate in base alla griglia allegata.

Scala di valutazione

- ampiezza: 1/decimi - 10/decimi

Dall'anno 2013- 2014, per decisione del dipartimento di lettere, per le classi dalla prima alla quarta il **voto** di latino attribuito agli scrutini del primo periodo e del secondo periodo è **unico**. Ad esso concorrono sia prove scritte che orali.

6. Indicazioni per gli studenti frequentanti il terzo o il quarto anno all'estero

Gli studenti che frequentano il terzo o il quarto anno di corso all'estero sono tenuti a studiare personalmente i seguenti contenuti minimi, essenziali per affrontare lo studio della disciplina nel successivo anno di corso:

- **Classe terza:** Età di Cesare: autori e testi indicati nello specifico dal docente di classe.
- **Classe quarta:** Età di Augusto: autori e testi indicati nello specifico dal docente di classe.